Anno XLIII. N. 48 Pordenone, 29 Novembre 1913 *(Conto corr. con la posta)*

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE K. 29 NOV 1913 ESEMPLARI D.O

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Ier l'altro venne inaugurata solennemente a Palazzo Madama la XXIVª legislatura. Il Re ha letto il discorso, improntato a principî schiettamente democratici. Dopo aver accennato alle feste del primo cinquantennario di vita nazionale, disse dell'impresa libica, della missione di civiltà che ha l'Italia, del suffragio allargato, della politica del lavoro, dell'istruzione, delle riforme del Codice Civile, ordinamenti della giustizia e legislazione commerciale; accennò poi ai rapporti fra Chiesa e Stato, ai conflitti balcanici, alle alleanze e amicizie e, infine, alla finanza. I punti salienti del discorso furono vivamente applauditi.

Il passo del discorso che si riferisce alle urgenze dell'erario ed al consolidamento della forza finanziaria del paese, esprime questo punto di vista in modo inequivocabile:

« Questa forza noi dobbiamo mantenere intatta con la più rigida cura degli interessi dell'erario e affrontando anche i necessari sacrifizi che il patriottismo delle classi agiate non ricuserà. »

La perseveranza nei fini della politica nazionale pervade tutto il discorso della Corona, ma si raccoglie sopratutto nei seguenti capoversi:

« La bandiera italiana, piantata sull'altra sponda del Mediterraneo, significa una partecipazione più attiva alla risoluzione dei problemi della politica estera.

« Il periodo storico che ora si apre sarà un nuovo passo verso la prosperità e la grandezza della Patria se sapremo indirizzare a così alti fini le virtù delle quali il popolo italiano ha dato eroica prova. »

La stampa ha commentato favorevolmente il discorso.

— Ieri la Camera tenne la sua prima seduta, e si procedette alla nomina delle cariche. La prima seduta al Senato si terrà oggi.

— Il Re ha nominato 29 nuovi senatori, tra i quali 3 socialisti riformisti. Da ciò i più traggono l'oroscopo che l'on. Giolitti accentuerà il suo orientamento verso la sinistra.

— A ministro delle Poste fu nominato l'on. Colosimo.

— La r. nave S. Giorgio ha subito un nuovo grave incidente. Per evitare l'incontro d'un bastimento che, contrariamente alle disposizioni marinaresche, teneva la destra, si abbattè sulla spiaggia, nel canale di Messina. Da una corrente, in quel punto molto forte, venne poi spinta contro uno scoglio. Si lavora attivamente per il disincaglio, con la demolizione degli scogli. Fu iniziata una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Il discorso della Corona.

Quanto il Re ha esposto nell'inaugurare la XXIVª legislatura, è tutto ciò che di meglio poteva attendersi il Paese da un Sovrano moderno e democratico.

Dopo tanto sbraitare che avevano fatto i socialisti contro l'impresa libica, era pur necessario che l'alta parola del Re consacrasse la conquista non solo, ma manifestasse in forma preponderante le ragioni che la consigliarono, gli effetti che ne seguirono e spiegasse un inno al valore italico.

Sull'allargamento dei suffragio si è pure intrattenuto largamente il Re, come quello che ha impresso il carattere della nuova legislatura, e che sintetizza, si può dire, lo spirito democratico del nostro Governo.

I problemi sostanziali che dovrà esaminare la nuova Camera furono rapidamente riassunti nel discorso inaugurale con quella schiettezza di frase, con una limpidezza di pensiero che sono la esatta manifestazione dei più precisi intendimenti.

Nè il discorso avrebbe potuto essere migliore là dove parla dei rapporti fra Chiesa e Stato, dicendo che essi debbono essere sapientemente disciplinati dalle nostre leggi sulla base della più ampia libertà religiosa, la quale però non può mai tradursi in ingerenza della Chiesa nelle funzioni dello Stato.

Forse una così precisa ed alta concezione dei rapporti fra Chiesa e Stato non è potuta piacere ad un buon numero di deputati che si attendevano dal Re, dopo il chiasso succeduto alla cessata campagna, una intonazione spiccatamente anticlericale.

Ma il Re ha saputo mostrare come, al disopra delle competizioni partigiane e delle invettive settarie, deve mantenersi chiaro nella nostra nazione lo spirito del più assoluto rispetto alla religione, senza che per questo lo Stato, che è il solo rappresentante della universalità dei cittadini, possa ammettere limitazione alcuna alla sua sovranità.

In sostanza noi crediamo che il vero partito liberale italiano non avrebbe potuto ottenere una maggiore soddisfazione, in quanto il discorso del Re ne accoglie sostanzialmente il programma.

Nè maggiore soddisfazione, lo diciamo con legittimo compiacimento, poteva attendersi il nostro deputato, i cui principî, anche nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa, ebbero la più esplicita conferma, in forma tanto solenne.

Le sciocchezze del « *Lavoratore Friulano.* »

Il foglietto socialista udinese non la può mandar giù circa la mancata firma dell'on. Chiaradia ad un qualunque patto con i cattolici e siccome la malafede specifica è dote essenziale per gli scrittori di quel foglietto, essi credono di contrastare validamente le esplicite dichiarazioni dell'on. Chiaradia con delle argomentazioni così peregrine da costituire un vero saggio di sesquipedali sofisticherie.

Non intendiamo affatto di seguirli nelle loro audaci deduzioni per stabilire che l'on. Chiaradia non ha detto la verità.

Francamente, fra i molti addentro alle segrete cose, che il foglietto udinese si guarda bene dal nominare, e l'on. Chiaradia, la cui rettitudine è superiore ad ogni critica per quanto sindacalista, noi riteniamo molto più credibile l'on. Chiaradia, nelle sue categoriche smentite.

Del resto le espettoraggini del foglietto socialista non ci disturbano: siamo troppo tranquilli sulla sincerità delle affermazioni del nostro deputato per dubitare un solo istante ch'egli sia venuto meno a quei principii di indipendenza politica pei quali, pur dopo averli enunciati, ha avuto l'appoggio dei cattolici anche nel 1909.

Ed è inutile che continuiamo, perchè si finirebbe col ripetere fino alla noia le stesse cose.

L'on. Chiaradia ha sempre effettivamente dichiarato prima, durante e dopo le elezioni 1909, prima, durante e dopo le elezioni 1913, di opporsi a qualunque legge che turbi la pace religiosa; questi principî sono piaciuti ai cattolici, ed essi hanno deliberato di sostenerlo.

Ora, non siamo colpa noi se i principii informatori dello spirito che anima il foglietto socialista udinese non piacquero ai cattolici così e come a questi piacquero le dichiarazioni dell'on. Chiaradia.

Per smentire adunque quanto disse il nostro deputato, ci vuol altro che le quattro sciocchezze imbastite dal.... friulano manipolatore di mala fede!

DAL CIRCONDARIO.

PASIANO DI PORDENONE.

Concorso Ippico a Vicinale.

Domenica, nella Villa del conte comm. Gaspare Gozzi — gentilmente favorita — si svolsero gli annunciati festeggiamenti a favore di questo Patronato Scolastico. Tutto il programma riuscì magnificamente.

In tanta letizia, purtroppo, gli animi furono rattristati dalla disgrazia occorsa al simpatico *sportmann* sig. Celso Coletti che, cadendo col cavallo alla triplice barriera, riportò una grave lussazione al ginocchio destro. Fu prontamente soccorso dal medico locale Dott. Andrich (che tutto aveva diligentemente predisposto per eventuali medicazioni), dal Dott. Ebhardt, dal fratello Dott. Tullio e, dopo le prime cure, fu trasportato in automobile a Meduna. Recentissime notizie ci danno il suo stato soddisfacente. All'egregio Signore fervidi auguri di sollecita e completa guarigione.

—

Il trionfo dell'Autunno.

Bellissimi i 7 carri campestri. Ammirati quello dell'Amministrazione Luppis rappresentante *L'Abbondanza:* una immensa cornucopia dalla quale sfuggiva ogni ben di Dio; quello dell'Amministrazione Furlanetto, rappresentante: *I frutti della terra,* stracarico di quanto può dare l'*Alma mater;* quello dell'Amministrazione Conti Quirini, rappresentante il *Trionfo della polenta,* tutto fornito di gialle pannocchie e con gli strumenti del lavoro e dell'utilizzazione del granone, dal campo al granaio, dalla cucina alla bionda polenta; quello dell'Amministrazione Conte Gozzi, con una sessantina di vispi bambini che allegramente cantavano inni campestri a gloria dell'autunno morente. Bello pure quello delle Amministrazioni Coletti - Saccomani, figurante la *Frutticultura.*

Una nota simpaticissima portò il caro bambino del dott. Luppis che, guidando un elegantissimo attacchino, andava graziosamente vendendo, con successo, fiori.

Il Concorso ippico

fu attraentissimo. 53 inscritti, tutti presenti, godenti bella rinomanza nel mondo sportivo; e ne diamo l' elenco:

PERCORSO OSTACOLI.

1.	Pippo	Coletti	proprietario
2.	D' Artagnan	Ten. Serena	S. Ten. Morigi
3.	Alula	Ten. Gautier	proprietario
4.	Linda	Ten. Pracchia	»
5.	Albert-Woll	Ten. Algieri	S. Ten. Gomez
6.	Nikel	Ten. Ticchioni	proprietario
7.	Scherzo	Ten. Alberti	id.
8.	Rabagas	Conte Zeno	N. N.
9.	Lida	Ten. Moroder	proprietario
10.	Libia	Conte Zeno	N. N.
11.	Blak-King	Ten. Cottarelli	proprietario
12.	Aramis	Ten. Serena	S. Ten. Morigi
13.	Butterfley	Cipollato	proprietario
14.	Gigliola	Coletti	id.
15.	Hurry-Up	Coletti	id.
16.	Palmira	Ten. Marchisio	id.
17.	Quadruccio	Ten. Ticchioni	id.
18.	Irredento	Cap. Aymonino	Ten. Langosco
19.	Rosalia	Ten. Langosco	proprietario
20.	Angos	Ten. Rösel	id.
21.	Nino	Ten. Marenco	id.
22.	Leda	Cap. Marchetti	id.
23.	Nunzio	Ten. dal Pozzo	id.
24.	Good-Fellow	Wiel	C. Coletti
25.	Ragazzaccio	Ten. Rösel	proprietario
26.	Canopo	di Gaspari	id.
27.	Speme	Ten. dal Pozzo	id.
28.	Ronda	Ten. Marchisio	id.
29.	Red Prince	Ten. Moroder	id.
30.	Leo	Ten. d' Ippolito	id.
31.	Quaracchi	Ten. Piccolomini	id.
32.	Robroy	Conte Zeno	N. N.
33.	Golden-Finder	S. Ten. Cirillo	proprietario
34.	Ras	Mandruzzato	id.
35.	Serpente	Ten. Morigi	id.
36.	The-hart	id.	id.
37.	Tom	Conte Zeno	N. N.
38.	Origille	Ten. Algieri	Ten. Cottarelli
39.	Contry-Boy	Co. de Asarta	proprietario
40.	Tony	id.	id.
41.	Good-hope	Cap. Primerano	N. N.

TANDEM'S

1.	Nikel - Quadruccio	Ten. Ticchioni
2.	Sogno - Pupa	S. Ten. Gomez
3.	Bridge - No-Trumps	Cap. Giusti
4.	Serpente - Aramis	Ten. Serena
5.	Pippo - Gigliola	Sig. A. Coletti
6.	Leda - Red Prince	Ten. Moroder

I premi, consistenti in bellisimi e ricchi oggetti in argento, furono brillantemente vinti sul *percorso con ostacoli:*

I. dal Ten.	dal Pozzo	4° Genova	con	*Speme*
II. »	Morigi	id.	»	*D'Artagnan*
III. »	dal Pozzo	id.	»	*Nunzio*
IV. »	Marenco	20° Roma	»	*Nino*
V. dal Cap.	Primerano	4° Genova	»	*Good-hope*
VI. dal Ten.	Cottarelli	id.	»	*Blak-King*

PERCORSO A TENDEM'S

I. dal Ten.	Moroder	5° Novara	con	*Leda e Red Prince*
II. »	Morigi	4° Genova	»	*Serpente e Aramis*
III. »	Gomez	»	»	*Sogno e Pupa*

La Gymkana

briosissima, fu maestrevolmente diretta dal sig. Giorgio Galvani; Signorine, Ufficiali, giovanotti, con gaio brio giovanile, vi presero allegramente parte, trasfondendo una simpatica nota allegra ai numerosi spettatori.

—

Il concorso fu superiore ad ogni aspettativa; abbiamo notato 41 automobili ed una quantità di vetture d'ogni specie, dal ricco *landeau* alla modesta carrozzella. I brillanti Ufficiali del *Genova* e del *Roma* giunsero con un magnifico *stages* a quattro cavalli.

Fra i numerosi e distinti intervenuti notiamo, così come possiàmo ricordarci, alcune gentili signore, chiedendo venia per le dimenticanze:

Contesse Braida Strassoldo e dal Torso di *Udine;* Signore Da Zara, co. Zacco, co. Giusti, march. Cassis di *Padova;* N. D. Luccheschi, co. Mocenigo, nob. Paccagnella, nob. Malfer, signore Stivanello, Stefanelli, co. Bianchi, Wiel di *Venezia;* co. Faa di Bruno, Randaccio di *Torino;* Manfredini e co. dal Pozzo di *Firenze;* Marchetti, Gobbato di *Treviso;* Donna Wanda Luppis di *Ferrara;* co. Raetz-Cattaneo, signore Raetz, Galvani, contessa Carolina Quirini, signore Valenzin, Civran, contesse di Porcia, Piovesana Ellero, contessa Lina di Porcia, Polanzani, Viezzi, Pascoli e figlie, Rosso di *Pordenone;* contesse della Frattina, di Panigai, Wiel di Montereale di *Pravisdomini;* contessa Teresa Quirini, signore Andrich, Andrighetto, co. Zucchero, Ebhardt, Cortella, Saccomani, Damiani, Furlanetto, Perissinotti, Battizocco, Trevisan di Beniamino, Zanussi, Carniel, Trevisan-Damiani di *Pasiano;* signore Bagnoli-Brunetta, Flora-Brunetta, Gasparini di *Prata;* signore nob. Franceschini, nob. Guaita di *Venezia;* signore Cappellotto, Casati, Camilotti, Padernelli, Venier, Gasparinetti, Frova, nob. Arrigoni e moltissime altre ancora.

Sul palco della Giuria abbiamo visto: il co. Colonnello Durini del *Genova* Cavalleria, il Cav. Tamaio colonnello dei Cavalleggeri *Roma,* il Maggiore Manfredini del *Genova*, Maggiore Levi del *Roma,* Capitano Della Vecchia dei *Lancieri Milano*, il cav. avv. Querini, Sindaco di Pordenone ed altri ancora. Va pure segnalato un brillante gruppo dei nostri aviatori.

Verso sera tutti gli intervenuti furono signorilmente invitati dalla N. D. Contessa Gelda Gozzi ad uno squisito *buffet* e per qualche ora, nelle belle sale della Villa, regnò il massimo brio, la massima cordialità, lieti tutti di aver compiuto un'opera buona.

Il risultato

della festa fu largamente proficuo. Andranno al Patronato Lire *milleduecentosessanta*.

Non avendo potuto intervenire alla Festa, hanno offerto, dimostrando animo squisitamente gentile, i Signori:

Deputato Co. Rota	L.	30
Avvocato Reis di Venezia	»	10
Dott. Alverà id.	»	10
Tenente Levi id.	»	5
Conte Colonnello Barbarich di Pasiano	»	10
Contessa Zuccaro Cattaneo	»	10
Sig. Scotti Luigi di Vicinale	»	5
Don Antonio Santin di Cecchini	»	3
Signora Maestra di Villaracolt	»	4
Nobili Signori Alò di Cecchini	»	10
Dott. Ernesto Cossetti di Pordenone	»	10
Conte Dott. Pietro Montereale	»	10
Nob. Sig. Toscani-Marcolini	»	5
Cav. Gandini, Colonnello 1° Fanteria, Sacile	»	5
Ditta Gressani di Tolmezzo	»	25
Totale	L.	152

Offrirono pure in dono:

Il Cotonificio Veneziano m. 128 di tessuti; Ditta Andrea Galvani eleganti oggetti in ceramica espressamente lavorati; Fabbrica Birra di Pordenone 2 casse birra; Leone Valenzin di Pordenone 2 casse gazose; F.lli Tosolini di Udine molti oggetti cartoleria; Pasini e Nocente di Pordenone necessaire toilette; Amministrazioni Coletti, Furlanetto, Gozzi, Luppis, Morpurgo e Quirini, vino, generi e prestazioni diverse.

Il Cotonificio Veneziano ha ceduto poi metri 108 di tessuto à puro prezzo di costo e le Arti Grafiche di Pordenone hanno praticato un generoso abbuono sugli stampati forniti per l' occasione.

A tutti vadano le benedizioni dei nostri poveri scolaretti e specialmente ai signori Contessa e Conte Gozzi per la loro ospitalità signorilmente cordiale; al Sig. Conte Durini, Colonnello, ed agli Ufficiali tutti del *Genova* Cavalleria, al Conte Dott. Cav. Giovanni Quirini, nostro Sindaco, al Segretario signor Andrighetto, alla stampa sempre cortesemente pronta quando si tratta di un' opera benefica ed a tutti i buoni che in qualsiasi modo hanno cooperato a questa magnifica e riuscitissima festa della carità.

Ringraziamento.

La Giunta Municipale ed il Patronato Scolastico di Pasiano, ammirati del magnifico risultato della Festa di Beneficenza ch' ebbe luogo a Vicinale il 23 corr., ringraziano vivamente i signori Conti Gozzi, il sig. Comandante ed i signori Ufficiali del *Genova* Cavalleria e tutti gli altri buoni che concorsero all' opera benefica, prendendovi parte od inviando offerte.

Il Sindaco QUIRINI

Per gli agricoltori.

Conferenze.

Il titolare della sezione di S. Vito, Dottor E. Marchettano, terrà domani, 30, una conferenza agraria in **Fontanafredda** alle ore 11, e un' altra alle 13 e mezza, in **Vigonovo**.

Gli agricoltori non manchino di recarsi numerosi ad ascoltarlo.

CRONACA

Per il nuovo Ospedale.

Venerdì della scorsa settimana ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio comunale, per deliberare sul mutuo da contrarsi colla Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione del nuovo Ospedale. L' argomento è di così grande interesse, che crediamo opportuno di dare una particolareggiata relazione della seduta, non avendo potuto farlo, per difetto di tempo, nel numero precedente.

Erano presenti 18 consiglieri, e v' intervenne il Comm. Borgomanero, Commissario prefettizio dell' Ospedale.

Il Sindaco spiegò il motivo della straordinaria seduta, e disse che la questione ospitaliera è giunta a un buon punto, cioè alla sua prossima soluzione. Ringraziò il Comm. Borgomanero, che ha spiegato un' attività ammirevole in prò del Pio Istituto.

Prese indi la parola il Comm. Borgomanero, il quale espresse la sua riconoscenza al Consiglio per tante prove di stima dategli. Disse che dapprincipio le difficoltà parevano insormontabili, e ch' egli si sentiva quasi scoraggiato; ma poi molte difficoltà furono superate. Fece la storia di tutte le numerose pratiche esperite ed espose il piano finanziario compilato dal Dott. Ferdinando Alberti, consigliere di Prefettura, che prese grandemente a cuore la questione ospitaliera. Soggiunse di aver pensato anche al Monte di Pietà, e disse di confidare nella attività e nella cooperazione dell'Avv. Giuseppe Ellero, per apportare anche in questa Pia Istituzione le innovazioni reclamate dai bisogni e dalle moderne esigenze.

Il Cons. Avv. *Ellero* mandò un plauso a quanti dedicarono l' opera loro indefessa per dotare la città nostra d'un Ospedale che, meglio del vecchio, risponda ai precetti dell' igiene. Soggiunse che l'ordine del giorno proposto dalla Giunta deve essere approvato senza discussione, perchè certi argomenti non si discutono.

Il Consiglio trovò giusta la proposta, e ad unanimità di voti accordò il prestito per L. 50,000 colla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ecco le premesse dettate dal Comm. Borgomanero all' ordine del giorno:

« 1. Il nuovo fabbricato per l'Ospedale di Pordenone verrà eretto su fondo già acquistato, scelto con l'approvazione dell' autorità superiore, in base al progetto compilato dall'ing. Mior, approvato in massima dall' Ufficio tecnico della Direzione generale della Sanità e dall' ingegnere stesso successivamente sviluppato. Il nuovo fabbricato sarà capace di 160 letti, con una spesa di L. 300 mila circa.

« 2. L' amministrazione ospitaliera farà fronte alla spesa mediante contrattazione di prestiti con i Comuni appartenenti al distretto, obbligandosi a restituire in cinquanta annualità l' importo degli interessi e della quota di ammortamento di cui al N. 3, obbligandosi pure di eseguire lo stanziamento in bilancio della quota a ciascuno dei Comuni dovuta. Il Comune di Pordenone accorderà il prestito di L. 50 mila, gli altri quello complessivo di L. 250 mila.

« 3. I Comuni, per accordare il prestito all' Ospedale, delibereranno di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, con il vantaggio di legge, un mutuo estinguibile in 50 annualità per la quota parte commisurata alla popolazione, escluso Pordenone che assumerà il quoto sopra indicato di L. 50 mila.

Come scrivemmo in uno dei passati nu-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

LA PREFERITA CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

meri del *Tagliamento,* i Comuni chiamati a concorrere nella domanda del mutuo, non avrebbero a sopportare oneri di sorta. Nessuno d' essi quindi può rifiutarsi di concorrere in un'opera così altamente civile ed umanitaria.

Ci consta intanto, che vari Consigli comunali hanno già votato favorevolmente e riteniamo fermamente che vorranno fare altrettanto gli altri.

Assemblea generale della Filarmonica.

Come abbiamo già annunciato, per mercoledì 3 dicembre è convocata l' assemblea generale della Filarmonica per la trattazione dell' importante ordine del giorno da noi pubblicato nel numero precedente.

Tale convocazione non è motivata da ragioni speciali, ma bensì richiesta dallo statuto, il quale prescrive che l' assemblea ordinaria venga convocata una volta all' anno nel mese di dicembre.

Ben fece la Presidenza della Filarmonica a radunare senza indugio i suoi soci, poichè noi abbiamo la sicura fiducia che la dettagliata relazione morale e tecnica ed una serena discussione varranno ad abbattere le ultime avversità che troppo ingiustamente hanno fin qui accompagnato l' opera dei preposti alla nobilissima istituzione.

Del resto, per le persone di buon senso e per quelle che non si accontentano troppo facilmente delle chiacchiere da caffè, l' opera salutare e riformatoria della Scuola di Musica viene incondizionatamente lodata. Chi sa quante difficoltà furono fin qui superate con la serena coscienza di compiere un apostolato, non può avere che parole di ammirazione e di elogio per l' opera improba del maestro Buja.

Chi poi ha conosciuto l' ambiente musicale nostro, come era organizzato (se organizzato lo si poteva ritenere) fino ad un anno fa, sa qual valore possano avere certe chiacchiere e certi pettegolezzi originati da vanità lese e messi in giro da chi probabilmente alla Società Filarmonica non ha dato nè dà alcun aiuto materiale.

Di una cosa sola siamo assolutamente convinti: e cioè, che solo col metodo fin qui seguito, Pordenone potrà avere un nucleo di musicanti seriamente forniti di una solida coltura, appassionati per l' arte, disciplinati. Siamo certi che gli sforzi del maestro Buia, che sappiamo incoraggiati ed incondizionatamente approvati dall' intero Consiglio di Amministrazione della Società, *ci daranno una banda seria, moderna e, quel che più importa, stabile; e non già un corpo musicale che, raffazzonato o, meglio, improvvisato e tenuto artificiosamente unito da chi ne ha la occasionale direzione, si sfascierebbe istantaneamente tosto che la direzione venisse a mancare.*

Ma, come abbiamo detto più sopra, l'opera della nostra Filarmonica è seguita con grande simpatia dalla parte migliore della nostra città; e ciò deve servire di lode e di incoraggiamento ai preposti per continuare nella via fin qui battuta.

Per un Ginnasio a Pordenone.

È vivamente sentito nella nostra città il bisogno di una scuola ginnasiale.

La nostra città, capo luogo di Circondario, centro di una vasta zona che conta circa 250.000 abitanti, che a Pordenone fan capo per ogni genere d'interessi, ha ben diritto di avere una scuola di indirizzo classico come ha una scuola d' indirizzo tecnico.

Non v' ha chi non veda la grandissima utilità dell' istituzione da noi desiderata perchè da tutti vivamente sentita.

L' on. Chiaradia, sempre pronto ad ogni bisogno del Collegio, ha già dichiarato di assecondare con tutta l' anima sua la nostra iniziativa.

Terremo informati i lettori sull' esito delle pratiche e speriamo di ritornare fra breve sull' argomento.

La tettoia alla nostra Stazione.

Da tempo è da noi vagheggiata la speranza che l' Amministrazione delle Ferrovie si decida a costruire una tettoia alla nostra Stazione.

Già da quando la nostra Stazione fu qualificata di prima classe, per la importanza sua anche nei riguardi del gettito viaggiatori, ci occupammo perchè non mancasse una tettoia, sia pure a forma di pensilina, per proteggere i viaggiatori che ora devono rimanere allo scoperto.

Con sommo compiacimento possiamo assicurare che recentemente fu interessata anche l'opera del Comm. Avv. Enrico Franza, che nella direzione generale delle Ferrovie dello Stato sapientemente coopera con S. E. il Comm. Bianchi.

Decesso.

Ieri, a Udine, ove trovavasi da qualche anno, è morto il cav. Adriano Roviglio.

Qui tutti ricordano la grande bontà di cuore, l' affabilità dei modi, la mitezza del carattere del povero defunto, ed è generale il rimpianto per il suo decesso.

Alla famiglia inviamo le nostre sentite condoglianze.

Restituzione di refurtiva.

I nostri lettori ricorderanno che nello scorso mese di Maggio la signora Maria Cremonese fu derubata d' una cassetta contenente denari, cambiali e gioielli per un complessivo valore di L. 15000.

Le indagini per scoprire l' autore o gli autori dell' audacissimo furto furono attivissime, ma infruttuose. Senonchè l' altro giorno il parroco di S. Giorgio Don Giuseppe Peressini si è presentato alla signora Cremonese con la cassetta rubata, nella quale c'erano delle gioie per un valore di quasi dieci mila lire. Mancavano talune gioie rubate, i denari e le cambiali.

L' autore del furto, pentitosi, rivelò in confessione il suo delitto, consegnando a Don Perissini la cassetta.

Il fatto, abbastanza strano, suscitò come si può immaginare un' infinità di commenti, e il colpevole rimane ancora un... ignoto.

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Ditta Antonio - Cesare Marchi L. 50, commendatore on. Attilio Chiaradia L. 25, cav. uff. Riccardo Etro L. 25, Valenzin Leone L. 10, Botrè Gio. Batta L. 5.

Versamenti fatti alla Direzione delle scuole elementari a favore del Patronato Scolastico:

Ruini dott. Giuseppe L. 5, Adami Cornelio L. 2, Toffoli dott. Luigi L. 5, Cooperativa di Torre L. 20, Zuletti cav. Eugenio L. 10.

Buona usanza e beneficenze varie.

Il sig. cav. Giovanni Centazzo ha versato alla Congregazione di Carità L. 16 ricavate per fitto del suo palco al Sociale, in occasione delle recite della Compagnia Brizzi.

La Presidenza del Pio Istituto vivamente ringrazia.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 22 Novembre 1913.

Frumento nuovo	al Q.le L.	—.—
Granoturco vecchio . . .	all' Ett. »	—.—
» nuovo	»	» 11.82
» estero	»	» —.—
Fagiuoli nuovi	»	» 16.92
Sorgorosso nuovo	»	» 8.52

Prospetto degli animali macellati

dal 22 a tutto il 28 Novembre 1913.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Cooperativa Amman	1	—	—	5	—	—
De Mattia Fratelli	2	—	—	3	—	—
Eter Emilia . .	3	—	—	14	—	—
Magazzino Cooperat.	1	—	—	2	—	—
Petris Fratelli .	3	—	1	5	—	—
Petris Giovanni .	2	—	—	7	—	—
Polo Giuseppe .	—	—	—	4	—	—
Vianello Romeo .	—	—	—	—	—	2
Zavagno Marcello	1	—	—	1	—	—
De Lucca Antonio	—	—	1	—	—	—
Gaspardo Vincenzo	—	—	—	—	—	4
TOTALI	13	—	2	41	—	6

CARLO SETTA
gerente responsabile

Oggi, alle ore 14, serenamente spegnevasi il

Cav. ADRIANO ROVIGLIO

d' anni 78.

La vedova, i figli ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 28 Novembre 1913.

La salma verrà trasportata domenica 30 corr. a Pordenone, ove arriverà alle ore 14.30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

RINGRAZIAMENTO.

Guarita da grave malattia, dopo lunga degenza in questo Ospitale Civile, la sottoscritta compie il dovere di esternare pubblicamente la sua gratitudine per le premurose intelligenti cure avute dall' egregio prof. Valan e dal dott. Furlanetto durante la malattia stessa.

Pordenone, 25 Novembre 1913.

Giuseppina Stocchetto

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Signor **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Sarebbe disponibile, come bambinaia o come apprendista cameriera una giovanetta di 15 anni. Rivolgersi alla Congregazione di Carità.

UN RAMAZZOTTI

(vedi avviso in IV pagina)

Ragagnin Alessandro - Pordenone

Corso Vitt. Em.

GRANDE NEGOZIO CALZATURE - rimesso a nuovo

Specialità Estere e Nazionali
per Uomo - Signora - Ragazzi e Bambini

Vere Americane e Speciali da montagna

INGROSSO e DETTAGLIO

Solidità - Eleganza - Economia

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Rappresentanza dell' Unione Militare

Corso V. E. - **RAGAGNIN ALESSANDRO** - Corso V. E

PORDENONE

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 Corso Vittorio Emanuele 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Società Anonima - **PORDENONE** - Capitale L. 150.000

LAVORI in TIPO e LITOGRAFIA

comuni e di lusso

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

— Arti Grafiche Pordenone già Fratell[1] Gatti - Pordenone — 1913